**Le pratiche richieste ai CAF sono sempre a pagamento?**

La maggior parte delle pratiche elaborate dai Caf è a pagamento. Si pensi, ad esempio, alla dichiarazione dei redditi e alla compilazione del modello F24 per il versamento delle imposte.

Per le pratiche a pagamento non sono fissati prezzi minimi e massimi validi per tutti i Caf, ma i costi possono variare a seconda della complessità della pratica richiesta (le dichiarazioni dei redditi possono variare moltissimo), del CAF cui ci si rivolge, del tipo di contribuente richiedente (per determinate categorie di contribuenti, aderenti a specifiche convenzioni, cosiddetti tesserati, i costi possono essere agevolati).

**Tuttavia, ci sono pratiche, inerenti determinate prestazioni di assistenza, che i Caf devono svolgere gratuitamente**.

Tra di esse, le più importanti sono: la [dichiarazione ISEE](https://www.laleggepertutti.it/302190_la-dichiarazione-isee-si-paga), Il modello “Red” (dichiarazione reddituale per chi percepisce prestazioni dall’Inps collegate al reddito), il modello “Icric/frequenza” per coloro che ricevono l’indennità di frequenza ma sono ricoverati, il modello “AccAs/PS” per i titolari di assegno sociale e di pensione sociale che devono dichiarare eventuali ricoveri e soggiorni all’estero, le domande di pensione di cittadinanza e di [reddito di cittadinanza](https://www.laleggepertutti.it/238893_reddito-di-cittadinanza-2019).

**La gratuità di tali servizi trova fondamento nella condizione economica dei richiedenti e nello scopo a cui essi sono destinati**.

**Attenzione**: ciò non vuol dire che i Caf lavorano gratuitamente, poiché il servizio è pagato ad essi dallo Stato, dall’INPS o da altri enti.

A parziale discolpa degli operatori, bisogna precisare che molto spesso il Caf centrale non riconosce alcun compenso agli sportelli Caf, per rifarsi delle spese dei servizi telematici messi a disposizione degli stessi. Il “peccato originale” è, pertanto, il sistema di rimborsi, esigui e mal suddivisi tra Caf centrale e sportelli.

Ciò nonostante, **se il personale al quale ci si rivolge ha richiesto il pagamento di un corrispettivo per una pratica gratuita, come la dichiarazione ISEE, sicuramente sta commettendo un’irregolarità**.

**Nota Bene**: CAF e Patronato non sono la stessa cosa! Il primo è un centro di assistenza fiscale che si occupa di assistere i cittadini prevalentemente nelle pratiche di carattere fiscale mentre il secondo è un ente riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che tratta pratiche previdenziali. In linea di massima, le pratiche dei patronati non sono a pagamento, in quanto vengono rimborsate dallo Stato: per ogni pratica è previsto un determinato punteggio (punti pratica), al quale è collegato uno specifico rimborso.